

# BERNARDO PASQUINI

## LE CANTATE

EDITED BY  
ALEXANDRA NIGITO



✦  
BREPOLS  
TURNHOUT  
MMXII

DESCRIZIONE DEI MANOSCRITTI<sup>1</sup>

1. 1-Bc, V. 196

DATAZIONE: seconda metà del sec. xvii

NUMERO CC.: [ 1], 137, [1]; ms. mutilo delle ultime 3 (?) cc. Cc. bianche: 18, 52, 62

NUMERO PENTAGR.: 4

DIMENSIONI: 100 × 265 mm

PROVENIENZA: romana; sul primo foglio di guardia: «Questo ms. fu ceduto dal Sig.<sup>r</sup> Clemente Corticelli nell'aprile 1857 insieme ad altro libro d'antiche cantate e all'opera di Salieri, *La grotta di Trofonio* impressa in Vienna, tuttocì acquistandosi da G.G. pel Liceo Comunale di Bologna dietro l'esborso fatto al sud.<sup>o</sup> Sig.<sup>r</sup> Corticelli di  $\mathcal{L}$  2.50»

DECORAZIONE: alcune decorazioni policrome dei capilettera, altre a penna

LEGATURA: cuoio con filetti dorati

CONDIZIONI DEL MS.: ms. in buono stato di conservazione dopo un recente restauro, ma mancante delle ultime carte

COPISTI: Flavio Lanciani e collaboratore: mm. 1-6, 8, 13-22; A<sub>1</sub>; n. 7; B<sub>1</sub>; nn. 9-12

CONTENUTO:

1.	Anonimo	<i>Infinita bellezza e poca fede</i>	Cantata	A e Bc	1-4'
2.	Alessandro Stradella	<i>Chi mi disse ch'Amor dà tormento</i>	Aria	" "	5-8'
3.	Anonimo	<i>Cupido tra le piante</i>	"	" "	9-14'
4.	"	<i>Con l'ardore d'un ciglio di foco</i>	"	" "	15-17'
5.	"	<i>Quando base è la clemenza</i>	"	" "	19-20'
6.	Bernardo Pasquini	<i>Scherzava in seno a Teti</i>	Cantata	Mzs e Bc	21-32
7.	Anonimo	<i>Per dolce sembianza</i>	"	" "	33-36'
8.	Alessandro Melani	<i>Di vaghe frondi al verdeggiar soave</i>	"	A e Bc	37-48'
9.	Anonimo	<i>Dammi pace un giorno, Amor</i>	Aria	" "	49-51'
10.	"	<i>Ben che bendato Amor nulla veda</i>	"	" "	53-54'
11.	"	<i>Lasciami in pace il core</i>	"	" "	55-58'
12.	"	<i>Anco in outa d'un empio monarca</i>	"	" "	59-61'
13.	[Francesco] Cavalli	<i>Donzelle fuggite lasciva beltà</i>	"	S e Bc	63-66'
14.	Federico Meccoli	<i>Crudo amore il mio core</i>	Cantata	S e Bc	67-74'
15.	Bernardo Pasquini	<i>Al tramontar del giorno</i> ("La Rosa")	"	S e Bc	75-82'
16.	Pietro Paolo Capellini	<i>Più non giova l'esser fedel</i>	"	" "	83-90'
17.	Atto Melani	<i>La più dolente e misera che viva</i>	"	" "	91-104
18.	[Marcantonio] Cesti	<i>Insegnatemi a morire</i>	"	" "	105-116
19.	Antonio Farina	<i>Su la nave di speranza</i>	Aria	" "	117-122
20.	[Marcantonio] Cesti	<i>Chi si fida d'Amor troppo è infelice</i>	Cantata	" "	123-128'
21.	Alessandro Stradella	<i>Destatevi, o sensi</i>	Aria	" "	129-132'
22.	Bernardo Pasquini	<i>Chi m'insegna il mio bene*</i> (mutila)	"	A e Bc	133-137'

\* A matita, nell'indice dell'ultimo foglio di guardia: «Questa 'Cantata' è un brano dell'opera 'L'Alcesta' A. II., sc. 13».

2. 1-Bc, V. 198

TITOLO: *Arie di diversi*

DATAZIONE: seconda metà del sec. xvii

NUMERO PP.: iv, 440 (numerazione antica a matita); pp. bianche: 334-336; l'indice (iii-iv) comprende titolo e numero di pagina (i pochi nomi d'autore sono aggiunti da altra mano)

NUMERO PENTAGR.: 4

DIMENSIONI: 105 × 275 mm

PROVENIENZA: sul dorso «Li 30 Xmbre 1817 [oppure 1812, 1815?] regallato dal Sig.<sup>r</sup> Conte Mapini Gini»

DECORAZIONE: iniziali ornate a penna, tagli dorati e antiporta decorata (donna con tiorba circondata da tre putti: il primo da sinistra, accanto ad una viola da gamba, un cornetto e spartiti, regge in mano un'arpa, il secondo una partitura, il terzo un tamburello nella sinistra e un cartiglio rettangolare con l'iscrizione «ARIE di Diversi» nella destra. Sullo sfondo s'intravedono una città, un fiume ed una cupola, verosimilmente Roma, il Tevere e la basilica di S. Pietro)

LEGATURA: cuoio con fregi dorati

CONDIZIONI DEL MS.: legatura staccata e qualche pagina danneggiata dall'ossidazione dell'inchiostro

COPISTI: A<sub>2</sub>

CONTENUTO:

1.	Anonimo	<i>Sete contenti pure</i>	S e Bc	1-10
2.	"	<i>O quanto si dolce</i>	" "	11-48
3.	Antonio Masini	<i>Io vorrei veder un giorno</i>	" "	49-58
4.	Giuseppe Pacieri	<i>Deh, lontan fuggi da me</i>	" "	59-76

<sup>1</sup> I manoscritti di cui non si è potuto prendere visione diretta sono segnalati con un asterisco. Le carte bianche si intendono pentagrammate, se non altrimenti indicato.

5.	Anonimo	<i>Lascia tutti per me d'Amor gl'affanni</i>	T e Bc	77-84
6.	"	<i>Chi dà fede alla speranza</i>	S e Bc	85-102
7.	"	<i>Pena eguale al dolore ch'io sento</i>	" "	103-108
8.	Bernardo Pasquini	<i>Vago rio mentre ti sento [da Il Lisimaco]</i>	" "	109-115
9.	[ " " ]	<i>Ruscelletto amoroso</i>	" "	116-140
10.	Arcangelo del Leuto	<i>A qual pena mi serba</i>	" "	141-146
11.	Anonimo	<i>Di giunger a temprar</i>	" "	157-163
12.	[Alessandro Melani?]	<i>Filli per cui mi moro</i>	" "	164-183
13.	[Alessandro Melani?]	<i>Ove tra sponde d'oro*</i>	" "	184-206
14.	Giuseppe Pacieri	<i>Empia sorte, daumi morte</i>	" "	207-219
15.	Anonimo	<i>Del gran Fernando ('Dialogo a due voci')</i>	SB e Bc	220-261
16.	Alessandro Scarlatti	<i>Se potessero i miei pianti</i>	S e Bc	262-277
17.	Anonimo	<i>Amar chi m'aborre</i>	" "	278-283
18.	"	<i>Tu per me languisci e muori</i>	" "	284-288
19.	"	<i>Deh contentatevi</i>	" "	289-304
20.	[Alessandro Scarlatti]**	<i>Prigionier d'un biondo crine</i>	T e Bc	305-309
21.	Anonimo	<i>Ma pur sento d'mi nuovo piacere</i>	" "	310-315
22.	"	<i>S'mi bacio il cor disanima</i>	" "	316-320
23.	"	<i>Mira, o Filli crudele</i>	S e Bc	321-333
24.	[Alessandro Scarlatti]***	<i>Apri le luci amanti</i>	" "	337-344
25.	Anonimo	<i>Cieli mi struggo, io moro</i>	SS e Bc	345-359
26.	"	<i>Sprigionami, o sdegnò</i>	" "	360-374
27.	"	<i>Nell'alto rigore</i>	" "	375-401
28.	"	<i>Chi non sa com'mi sol guardo</i>	SB e Bc	402-440

\* Identico *incipit* in I-Rc, Ms. 2486, F-Pn, Vm<sup>7</sup>. 1 e I-Rvat, Chigi Q. IV. 11 (dove è attribuita a Melani insieme a *Filli per cui mi moro*).

\*\* Aria di Adrasto (I, 6) in *Tutto il mal non vien per nuocere. Commedia per musica da rappresentarsi dagli Accademici Uniti*, Roma, [Tinassi], 1681.

\*\*\* Cartiglio novecentesco a p. 336: «Apri le luci amanti a carta 337 Aria di Alessandro Scarlatti nell'Opera: *Tutto il male che viene non vien per nuocere* (Partitura a Monte Cassino): e quest'Aria si trova anche nella raccolta *Thirty-six ariettes* stampate a Londra forse al principio del 1700».

### 3. I-Bc, V. 279

DATAZIONE: seconda metà del sec. XVII

NUMERO CC.: 151 (numerazione moderna a matita); sul risguardo anteriore: «Fra le carte 116 e 117 evidente mancanza»; di altra mano: «(Segnalata dal Dott. Mischiati) N. Fanti». C. bianca: 10

NUMERO PENTAGR.: 4

DIMENSIONI: 78 × 220 mm (c. 1: 78 × 190 mm)

DECORAZIONE: capiletera a penna

LEGATURA: cuoio marrone con filetti dorati

CONDIZIONI DEL MS.: ultimi due fogli di guardia strappati

FILIGRANA: giglio

COPISTI: A<sub>3</sub>

CONTENUTO:

1.	Alessandro Scarlatti	<i>Pur al fine la vinesti</i>	S e Bc	1-9'
2.	Severo de Luca	<i>Bella tu m'uccidesti</i>	" "	11-24
3.	[ " " ]	<i>Consolati mia vita</i>	" "	25-37'
4.	Anonimo*	<i>Crudel perché tradinni</i>	" "	38-60
5.	Alessandro Scarlatti	<i>Crudo amor che voi da me</i>	" "	61-70'
6.	[ " " ]	<i>Lasciate omai lasciate d'importunarmi</i>	" "	71-83'
7.	[ " " ]	<i>Eurilla amata Eurilla</i>	" "	84-96'
8.	[ " " ]	<i>Su la sponda fiorita ('L'Adone')</i>	" "	97-119'
9.	Alessandro Stradella	<i>Sopra d'un sasso assiso a piè d'un colle</i>	" "	120-127'
10.	[ " " ]	<i>Sotto frondoso abete</i>	" "	128-139'
11.	Bernardo Pasquini	<i>Filli che sempre fu l'anima mia</i>	" "	140-151

\* Erasmo e quasi illeggibile: «Del Sig.<sup>r</sup> Gio: Battista Gr...tti».

### 4. I-Bc, V. 285

TITOLO: sul dorso, in grafia moderna: *15 Cantate. Pasquini. Cesti. Agostini*

DATAZIONE: seconda metà del sec. XVII

NUMERO CC.: [ii], 86, [i] (numerazione moderna a matita); c. bianca: 28. Indice aggiunto modernamente sul foglio di guardia anteriore

NUMERO PENTAGR.: 4

DIMENSIONI: 100 × 276 mm

PROVENIENZA: Alfred Wotquenne (1867-1939)<sup>2</sup>

DECORAZIONE: capilettera a penna, il n. 1 con miniatura, altri con motivi floreali (nn. 5, 6, 7, 9)

LEGATURA: cuoio con ricchi fregi dorati

ANNOTAZIONI: ms. restaurato

COPISTI: A<sub>1</sub>: nn. 1-2, 4-10, 13-14; B<sub>1</sub>: n. 3; C<sub>1</sub>: n. 11; D<sub>1</sub>: n. 12

CONTENUTO:

1.	Bernardo Pasquini	<i>Soccorretemi assisteremi</i> [da <i>La donna ancora è fedele</i> , Roma 1676]	Aria	S e Bc	1-6'
2.	" "	<i>Son troppo crudeli i cieli</i> [ibidem]*	Aria	" "	7-12'
3.	Marcantonio Cesti	<i>Mia tiranna, oh Dio, pietà</i>	" "	" "	13-20'
4.	Bernardo Pasquini	<i>Fortuna, no che non voglio</i>	" "	" "	21-27'
5.	" "	<i>Bellezza superba</i>	" "	" "	29-36'
6.	" "	<i>Vuol scherzar con amor la gioventù</i>	" "	T e Bc	37-42
7.	" "	<i>Se Florinda è fedele</i> [da <i>La donna ancora è fedele</i> ]	" "	S e Bc	43-50
8.	[ " " ]	<i>Dimmi, Amor, che t'ho fatto io?*</i>	" "	T e Bc	51-54'
9.	Piersimone Agostini	<i>Dolcissime pene</i>	" "	S e Bc	55-60'
10.	Bernardo Pasquini	<i>L'amare è destino e non volontà</i>	" "	Mzs e Bc	61-68
11.	[ " " ]	<i>Se l'amare è volontà</i> [da <i>La donna ancora è fedele</i> ]	" "	S e Bc	69-72'
12.	[Bernardo Pasquini?]**	<i>Il servir a donna bella</i>	" "	T e Bc	73-74'
13.	Bernardo Pasquini	<i>Non ha maggio tanti fiori</i>	" "	S e Bc	75-78'
14.	Piersimone Agostini	<i>Alle gioie preparati, o cor</i>	" "	" "	79-86'

\* Annotazione ottocentesca a penna, c. 7: «musica di Bern. Pasquini. Cfr. le recueil V<sup>m</sup> 1106/3 de la Bibl. Imperial de Paris».

\*\* Cfr. I-MOe, Mus. G. 266, cc. 11-12', contenente solo le prime due strofe dell'aria.

\*\*\* Attribuzione a Pasquini di mano di Gaspari nello schedario manoscritto della biblioteca. *F. Vatielli*

\*5. I-BAcp, Q. IV. 14. 7

TITOLO: *Al tramontar del giorno* | *Antica Cantata d'amore* | Bernardo Pasquini. | (1637-1710)

DATAZIONE: copia novecentesca

NUMERO CC.: 4

DIMENSIONI: 327 × 237 mm

PROVENIENZA: donato alla biblioteca da Nino Rota nell'aprile 1962

LEGATURA: fascicolo rilegato in cartoncino rosso

COPISTI: autografo di Nino Rota (1911-1979)<sup>3</sup>

CONTENUTO:

1.	Bernardo Pasquini	<i>Al tramontar del giorno</i>	S e Pf	1-4'
----	-------------------	--------------------------------	--------	------

\*6. B-Bc, Ms. 55858

TITOLO: *Raccolta di Arie coll'Accomp.<sup>o</sup> del Cimbalo.* | di diversi autori

DATAZIONE: seconda metà del sec. XVII

NUMERO CC.: [i], 145, [ii]; indice nei fogli di guardia posteriori

NUMERO PENTAGR.: 4

PROVENIENZA: romana

DECORAZIONE: iniziali decorate a penna

LEGATURA: cuoio con filetti dorati

ANTICHE SEGNALE: sul foglio di guardia anteriore: A. 70612

COPISTI: Flavio Lanciani e collaboratore

CONTENUTO:

1.	Bernardo Pasquini	<i>Tu parti alle delitie</i>	S e Bc	1-12'
2.	Luca Amadori	<i>Sede la bella Clori</i>	" "	13-20'
3.	Piersimone Augustini	<i>Io son pur solo</i>	" "	21-31'
4.	Bernardo Pasquini	<i>Mio cor, non ci pensare</i>	" "	32-38'
5.	" "	<i>Schermiscimi pure</i>	" "	39-42'
6.	Piersimone Augustini	<i>Una voce nel core mi dice</i>	" "	43-48'
7.	Bernardo Pasquini	<i>Son troppo crudeli i cieli</i>	" "	49-54'
8.	" "	<i>Se il pentirsi d'amor</i>	" "	55-60'

<sup>2</sup> Il contenuto corrisponde esattamente a quello del manoscritto appartenuto ad Alfred Wotquenne, venduto all'asta a Lipsia nel 1913 e descritto in KATALOG 1913, p. 63, n. 291. La rilegatura, però, non coincide con la fotografia del catalogo, in cui è visibile lo stemma degli Orsini. Si tratta molto probabilmente di un errore del tipografo che avrebbe dovuto riferire la fotografia al manoscritto successivo (n. 292), contenente cantate di Stradella, Vulpio, Barnabei, Colista, Caposti, ora in GB-Lbl, Hirsch III. 1116. Cfr. anche WESSELEY-KROPIK, *Lelio Colista*, p. 88.

<sup>3</sup> Già Ottorino Respighi, che attinse a composizioni di Pasquini anche ne *Gli uccelli*, aveva curato una trascrizione di *Al tramontar del giorno* nelle inedite *Antiche cantate d'amore* (ms. in I-Vgc, ca. 1912).

5.	Anonimo	<i>Lascia tutti per me d'Amor gl'affanni</i>	T e Bc	77-84
6.	"	<i>Chi dà fede alla speranza</i>	S e Bc	85-102
7.	"	<i>Pena eguale al dolore ch'io sento</i>	" "	103-108
8.	Bernardo Pasquini	<i>Vago rio mentre ti sento [da Il Lisimaco]</i>	" "	109-115
9.	[ " " ]	<i>Ruscelletto amoroso</i>	" "	116-140
10.	Arcangelo del Leuto	<i>A qual pena mi serba</i>	" "	141-146
11.	Anonimo	<i>Di giunger a temprar</i>	" "	157-163
12.	[Alessandro Melani?]	<i>Filli per cui mi moro</i>	" "	164-183
13.	[Alessandro Melani?]	<i>Ove tra sponde d'oro'</i>	" "	184-206
14.	Giuseppe Pacieri	<i>Empia sorte, dammi morte</i>	" "	207-219
15.	Anonimo	<i>Del gran Fernando ('Dialogo a due voci')</i>	SB e Bc	220-261
16.	Alessandro Scarlatti	<i>Se potessero i miei pianti</i>	S e Bc	262-277
17.	Anonimo	<i>Amar chi m'aborre</i>	" "	278-283
18.	"	<i>Tu per me languisci e muori</i>	" "	284-288
19.	"	<i>Del contentatevi</i>	" "	289-304
20.	[Alessandro Scarlatti]**	<i>Prigionier d'un biondo cruce</i>	T e Bc	305-309
21.	Anonimo	<i>Ma pur sento d'un nuovo piacere</i>	" "	310-315
22.	"	<i>S'un bacio il cor disanima</i>	" "	316-320
23.	"	<i>Mira, o Filli crudele</i>	S e Bc	321-333
24.	[Alessandro Scarlatti]***	<i>Apri le luci ananti</i>	" "	337-344
25.	Anonimo	<i>Cieli mi struggo, io moro</i>	SS e Bc	345-359
26.	"	<i>Sprigionami, o sdequo</i>	" "	360-374
27.	"	<i>Nell'alto rigore</i>	" "	375-401
28.	"	<i>Chi non sa com'un sol guardo</i>	SB e Bc	402-440

\* Identico *incipit* in 1-Rc, Ms. 2486, F-Pn, Vm<sup>7</sup>. 1 e 1-Rvat, Chigi Q. IV. 11 (dove è attribuita a Melani insieme a *Filli per cui mi moro*).

\*\* Aria di Adrasto (I, 6) in *Tutto il mal non vien per nuocere. Commedia per musica da rappresentarsi dagli Accademici Uniti*, Roma, [Tinassi], 1681.

\*\*\* Cartiglio novecentesco a p. 336: «*Apri le luci ananti* a carta 337 Aria di Alessandro Scarlatti nell'Opera: *Tutto il male che viene non vien per nuocere* (Partitura a Monte Cassino); e quest'Aria si trova anche nella raccolta *Thirty-six arietas* stampate a Londra forse al principio del 1700».

### 3. 1-Bc, V. 279

DATAZIONE: seconda metà del sec. XVII

NUMERO CC.: 151 (numerazione moderna a matita); sul risguardo anteriore: «Fra le carte 116 e 117 evidente mancanza»; di altra mano: «(Segnalata dal Dott. Mischiati) N. Fanti». C. bianca: 10

NUMERO PENTAGR.: 4

DIMENSIONI: 78 × 220 mm (c. 1: 78 × 190 mm)

DECORAZIONE: capilettera a penna

LEGATURA: cuoio marrone con filetti dorati

CONDIZIONI DEL MS.: ultimi due fogli di guardia strappati

FILIGRANA: giglio

COPISTI: A<sub>3</sub>

CONTENUTO:

1.	Alessandro Scarlatti	<i>Pur al fine la vincesti</i>	S e Bc	1-9'
2.	Severo de Luca	<i>Bella tu m'uccidesti</i>	" "	11-24
3.	[ " " ]	<i>Consolati mia vita</i>	" "	25-37'
4.	Anonimo*	<i>Crudel perché tradimui</i>	" "	38-60
5.	Alessandro Scarlatti	<i>Crudo amor che voi da me</i>	" "	61-70'
6.	[ " " ]	<i>Lasciate omai lasciate d'importunarui</i>	" "	71-83'
7.	[ " " ]	<i>Eurilla amata Eurilla</i>	" "	84-96'
8.	[ " " ]	<i>Su la sponda fiorita ('L'Adone')</i>	" "	97-119'
9.	Alessandro Stradella	<i>Sovra d'un sasso assiso a piè d'un colle</i>	" "	120-127'
10.	[ " " ]	<i>Sotto frondoso abete</i>	" "	128-139'
11.	Bernardo Pasquini	<i>Filli che sempre fu l'anima mia</i>	" "	140-151

\* Erasmo e quasi illeggibile: «Del Sig.<sup>r</sup> Gio: Battista Gr...tti».

### 4. 1-Bc, V. 285

TITOLO: sul dorso, in grafia moderna: *15 Cantate. Pasquini. Cesti. Agostini*

DATAZIONE: seconda metà del sec. XVII

NUMERO CC.: [ii], 86, [i] (numerazione moderna a matita); c. bianca: 28. Indice aggiunto modernamente sul foglio di guardia anteriore

NUMERO PENTAGR.: 4

DIMENSIONI: 100 × 276 mm

PROVENIENZA: Alfred Wotquenne (1867-1939)<sup>2</sup>

DECORAZIONE: capilettera a penna, il n. 1 con miniatura, altri con motivi floreali (nn. 5, 6, 7, 9)

LEGATURA: cuoio con ricchi fregi dorati

ANNOTAZIONI: ms. restaurato

COPISTI: A<sub>1</sub>: nn. 1-2, 4-10, 13-14; B<sub>1</sub>: n. 3; C<sub>1</sub>: n. 11; D<sub>1</sub>: n. 12

CONTENUTO:

1.	Bernardo Pasquini	<i>Soccorretemi assistetemi</i> [da <i>La donna ancora è fedele</i> , Roma 1676]	Aria	S e Bc	1-6'
2.	" "	<i>Son troppo crudeli i cieli</i> [ibidem]*	Aria	" "	7-12'
3.	Marcantonio Cesti	<i>Mia tiranna, oh Dio, pietà</i>	" "	" "	13-20'
4.	Bernardo Pasquini	<i>Fortuna, no che non voglio</i>	" "	" "	21-27'
5.	" "	<i>Bellezza superba</i>	" "	" "	29-36'
6.	" "	<i>Vuol scherzar con amor la gioventù</i>	" "	T e Bc	37-42'
7.	" "	<i>Se Florinda è fedele</i> [da <i>La donna ancora è fedele</i> ]	" "	S e Bc	43-50'
8.	[ " " ]	<i>Dimmi, Amor, che t'ho fatto io?*</i>	" "	T e Bc	51-54'
9.	Piersimone Agostini	<i>Dolcissime pene</i>	" "	S e Bc	55-60'
10.	Bernardo Pasquini	<i>L'amare è destino e non volontà</i>	" "	Mzs e Bc	61-68'
11.	[ " " ]	<i>Se l'amare è volontà</i> [da <i>La donna ancora è fedele</i> ]	" "	S e Bc	69-72'
12.	[BernardoPasquini?]**	<i>Il servir a donna bella</i>	" "	T e Bc	73-74'
13.	Bernardo Pasquini	<i>Non ha maggio tanti fiori</i>	" "	S e Bc	75-78'
14.	Piersimone Agostini	<i>Alle gioie preparati, o cor</i>	" "	" "	79-86'

\* Annotazione ottocentesca a penna, c. 7: «musica di Bern. Pasquini. Cfr. le recueil V<sup>m</sup> 1106/3 de la Bibl. Imperial de Paris».

\*\* Cfr. I-MOe, Mus. G. 266, cc.11-12', contenente solo le prime due strofe dell'aria.

\*\*\* Attribuzione a Pasquini di mano di Gaspari nello schedario manoscritto della biblioteca. *F. Vatielli*

\*5. I-BAcp, Q. IV. 14. 7

TITOLO: *Al tramontar del giorno* | *Antica Cantata d'amore* | *Bernardo Pasquini*. | (1637-1710)

DATAZIONE: copia novecentesca

NUMERO CC.: 4

DIMENSIONI: 327 × 237 mm

PROVENIENZA: donato alla biblioteca da Nino Rota nell'aprile 1962

LEGATURA: fascicolo rilegato in cartoncino rosso

COPISTI: autografo di Nino Rota (1911-1979)<sup>3</sup>

CONTENUTO:

1.	Bernardo Pasquini	<i>Al tramontar del giorno</i>	S e Pf	1-4'
----	-------------------	--------------------------------	--------	------

\*6. B-Bc, Ms. 55858

TITOLO: *Raccolta di Arie coll'Accomp.<sup>o</sup> del Cimbalo*. | *di diversi autori*

DATAZIONE: seconda metà del sec. XVII

NUMERO CC.: [I], 145, [II]; indice nei fogli di guardia posteriori

NUMERO PENTAGR.: 4

PROVENIENZA: romana

DECORAZIONE: iniziali decorate a penna

LEGATURA: cuoio con filetti dorati

ANTICHE SEGNALE: sul foglio di guardia anteriore: A. 70612

COPISTI: Flavio Lanciani e collaboratore

CONTENUTO:

1.	Bernardo Pasquini	<i>Tu parti alle delizie</i>	S e Bc	1-12'
2.	Luca Amadori	<i>Sedea la bella Clori</i>	" "	13-20'
3.	Piersimone Augustini	<i>Io son pur solo</i>	" "	21-31'
4.	Bernardo Pasquini	<i>Mio cor, non ci pensare</i>	" "	32-38'
5.	" "	<i>Scherzicimi pure</i>	" "	39-42'
6.	Piersimone Augustini	<i>Una voce nel core mi dice</i>	" "	43-48'
7.	Bernardo Pasquini	<i>Son troppo crudeli i cieli</i>	" "	49-54'
8.	" "	<i>Se il pentirsi d'amor</i>	" "	55-60'

<sup>2</sup> Il contenuto corrisponde esattamente a quello del manoscritto appartenuto ad Alfred Wotquenne, venduto all'asta a Lipsia nel 1913 e descritto in KATALOG 1913, p. 63, n. 291. La rilegatura, però, non coincide con la fotografia del catalogo, in cui è visibile lo stemma degli Orsini. Si tratta molto probabilmente di un errore del tipografo che avrebbe dovuto riferire la fotografia al manoscritto successivo (n. 292), contenente cantate di Stradella, Vulpio, Barnabei, Colista, Caposti, ora in GB-Lbl, Hirsch III. 1116. Cfr. anche WESSELEY-KROPIK, *Leho Colista*, p. 88.

<sup>3</sup> Già Ottorino Respighi, che attinse a composizioni di Pasquini anche ne *Gli uccelli*, aveva curato una trascrizione di *Al tramontar del giorno* nelle inedite *Antiche cantate d'amore* (ms. in I-Vgc, ca. 1912).